



Progetto “BIG-data: nuovo strumento per la competitività della filiera VITI-Enologica” – BIG VITE

Progetto finanziato nell’ambito del REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 16 - Tipo di operazione 16.1.01 – sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” - FA 3A.

Tale Programma è finanziato tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR): http://europa.eu/legislation_summaries/agriculture/general_framework/l60032_it.htm

Costo totale: 292.907,31 €

Finanziamento: 70% (100% divulgazione; 90% formazione)

Contributo concesso: **236.042,62 €**

L’entità dell’aiuto spettante Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa ammonta a 34.875,00 €.

CAPOFILA

Università Cattolica del Sacro Cuore - UCSC

PARTNER EFFETTIVI

- Colli Romagnoli Società Cooperativa Agricola
- Terre Cevico Società Cooperativa Agricola
- Società Agricola Podere Pradarolo S.R.L.
- Azienda Agricola Il Poggiarello S.S. Società Agricola
- Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa

Con il supporto esterno di Image Line e Latitudo.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Livello NUTS3: ITH51(Piacenza), ITH52 (Parma), ITH55 (Bologna), ITH57 (Ravenna), ITH59 (Rimini).

DURATA DEL PROGETTO

10/03/2021 – 10/03/2023

OBIETTIVI

L'obiettivo primario e generale del Piano BIG-VITE è di strutturare e testare l'efficacia, per la filiera viti-vinicola, di un protocollo operativo che consenta ai vari attori della filiera non solo di familiarizzare con lo strumento dei *Big Data* ma, soprattutto, di capire che la qualità delle informazioni derivabili da queste analisi può portare a scelte aziendali più performanti, ad una gestione più sostenibile dell'impresa e alla definizione di strategie di *business* più mirate ed efficaci.

In particolare, il Piano mira a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- predisporre uno strumento informatico – in termini tecnici “*cruscotto*” - che, a partire da un database grezzo iniziale e non organizzato di dati di conferimento uve (es. anno, azienda, vitigno, tipologia commerciale vino, produzione, grado alcolico potenziale, monte gradi, etc.) fornisca, in tempo reale, elementi di sintesi, visualizzazione e interpretazione chiari e immediati;
- estendere il “*cruscotto*” a tutte le imprese viticole coinvolte nel Piano adattandolo alla specificità dei dati disponibili e alle relative esigenze di pianificazione e commercializzazione;
- a livello di “*data capture*” (fonti di dati disponibili), associare i dati agronomici alle caratteristiche principali dei suoli e del clima relativo all'areale di ubicazione dei vari partner aziendali;
- trasferimento su larga scala delle innovazioni messe a punto.

AZIONI PREVISTE

Oltre al coordinamento del progetto e alle attività di comunicazione e formazione, il progetto verterà su tre azioni chiave:

- 1) Creazione e test del cruscotto informatico di visualizzazione e gestione preliminare dei dati.
- 2) Estensione di tale cruscotto.
- 3) Implementazione del cruscotto con scopo previsionale.

RISULTATI ATTESI

Il presente progetto si prefigge i seguenti risultati, secondo tre tipologie:

Risultati descrittivi attesi:

- Messa a punto di un quadro chiaro e immediato, nel tempo, delle quantità conferite, del contributo relativo dei vitigni e delle performance dei vitigni stessi in termini di gradazione zuccherina e monte gradi;
- Valutazione dell'impatto del cambiamento climatico su base ampelografica, produttività e, soprattutto, sulla tipologia di prodotto;
- Validazione delle tesi che tendono a ricondurre una “determinata tipologia di vino” ad una “determinata tipologia di suolo” e individuazione della combinazione ottimale suolo-clima;

Risultati prescrittivi attesi:

Progetto BIG-VITE

- Rimodulazione della base ampelografica oppure dell'assemblaggio delle uve in base ad uno specifico target merceologico aziendale;
- Individuazione di aree o territori che possono essere più facilmente esposti a fenomeni di stress idrico estivo.

Risultati predittivi attesi:

- Schemi previsionali sulla probabile annata di carica e scarica produttiva;
- Modelli previsionali sulla probabile data di vendemmia;
- Modelli predittivi relativi alla collocazione sul mercato dei vini sulla base dell'analisi di regressione tra andamento delle vendite di una certa tipologia commerciale e temperatura ambientale.

Infine, il progetto mira a trasferire i risultati ottenuti attraverso azioni di divulgazione e di formazione aperti anche a soggetti esterni al GOI.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



 Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali